

La cultura

Aprite gli occhi, torna Art City da venerdì un'esplosione creativa

di Paola Naldi



▲ Art City La notte bianca

È tempo di aprire l'agenda dell'arte in città. Mancano solo due giorni all'inaugurazione dell'ottava edizione di Art City, la più scoppiettante festa della creatività contemporanea che per dieci giorni farà di Bologna un centro d'attrazione internazionale grazie a mostre, azioni, performance, visioni. È la tradizionale manifestazione che accompagna Arte Fiera, al via il 24.

● alle pagine 16 e 17

Art City caos creativo

di Paola Naldi

Mostre, incontri,
performance...
Da venerdì 17
dieci giorni
di appuntamenti
per fare da corona
ad Arte Fiera

È tempo di aprire l'agenda dell'arte in città. Mancano solo due giorni all'inaugurazione dell'ottava edizione di Art City, la più scoppiettante festa della creatività contemporanea che farà di Bologna un centro d'attrazione internazionale grazie a mostre, azioni, performance, visioni. È la tradizionale manifestazione che accompagna Arte Fiera, con la cura di Lorenzo Balbi (che è anche responsabile del Mambo), la promozione

dal Comune di Bologna e il sostegno di numerosi sponsor privati a testimoniare come tutta la comunità sia coinvolta nell'organizzare un evento culturale che nel tempo è diventato volano per l'economia turistica.

E se l'expo dura poco più di un weekend, dal 24 al 26 gennaio, le iniziative tra centro storico e periferia partiranno già da venerdì prossimo, invadendo letteralmente per dieci giorni palazzi, piazze, musei, biblioteche, capannoni, negozi ma anche ospedali, la hall della stazione ferroviaria, l'aeroporto Marconi.

«La programmazione di quest'anno ha preso la mano di Lorenzo Balbi ed è letteralmente esplosa, ma il pubblico risponde positivamente - scherza il presidente dell'Istituzione Bologna Musei Roberto Grandi -. Art City racconta come è l'arte contemporanea presentando tutti i linguaggi e dispositivi extra-artistici del presente».

Basta questo per lasciarsi sugge-

stionare da un calendario ricchissimo di appuntamenti che ogni anno è capace di stupire con le sue novità.

Intanto, in tempi di nuovi movimenti femminili-femministi, in questa edizione di Art City ci sarà molto spazio per le artiste donne che, per la prima volta, in termini numerici supereranno i colleghi maschi. Senza particolari rivendicazioni politiche, ma semplicemente evidenziando una presenza naturale, ma mai data per scontata. Tra le altre cose, alla Fondazione del Monte, nella mostra "3 Body Configurations", ci saranno



le opere di Claude Cahun, Valie Export e Ottonella Mocellin. Sissi è la protagonista a Palazzo Bentivoglio, mentre Donatella Lombardo presenterà i suoi "ricami" al Museo della Musica. L'artista finlandese Mika Taanila propone la sua ricerca filmica al Padiglione l'Esprit Nouveau mentre il gruppo Hera, tra gli sponsor di Art City, ha commissionato un particolare progetto fotografico a Silvia Camporesi che sarà presentato allo Spazio Carbonesi.

L'altra novità è da cercare nella mappa geografica degli eventi che quest'anno aggiunge i capannoni del Dumbo in via Casarini 19/a. Qui il 24 e il 25 gennaio, con quattro repliche alle 19 e alle 21, si svolgerà la prima nazionale de "La via nuova", l'ultimo spettacolo di Romeo Castellucci che arriva in Italia dopo il debutto a Bruxelles

nel 2018: l'ingresso è gratuito ma con coupon da ritirare presso la reception del Mambo domenica 19 gennaio.

«Il 2020 vedrà il decollo di quell'area - assicura l'assessore alla Cultura Matteo Lepore - con un salto di livello nell'utilizzo degli spazi dismessi: ci piacciono così, con la loro potenzialità ancora inespresa».

Il fattore "nuovo", tuttavia, non è solo nell'apparenza dei contenitori, capaci di suggestionare i bolognesi e i turisti che scoprono lati inesplorati e insoliti della città, ma si rivela nella sostanza delle opere. «In Art City c'è una grossa connessione con gli argomenti proposti da Arte Fiera - sottolinea Balbi - e grazie al continuo scambio con il curatore dell'expo, Simone Menegoi, diamo grande attenzione all'arte italiana e alla pittu-

ra. Presenteremo artisti di diverse generazioni, dai giovani Nicola Toffolini, Valentina Vettori, Francesca Ferreri ai nomi affermati di Antoni Muntadas, Jimmie Durham, Eulalia Valldosera». La pittura sarà anche la protagonista della mostra "Le realtà ordinarie" a Palazzo De' Toschi" e la linea guida per il parziale riallestimento della collezione permanente del Mambo con una nuova sezione dedicata alla pittura figurativa a Roma negli anni Sessanta, a partire dai "Funerali di Togliatti" di Guttuso. Sempre al Mambo, poi, il 22 gennaio inaugurerà la mostra "AGAINandAGAINandAGAINand", collettiva che esplora il tema della ciclicità del tempo.

Ognuno potrà costruire la sua personalissima agenda, ma non è da non perdere l'apertura straordinaria dello studio privato di Conetto Pozzati dal 24 al 26 gennaio.

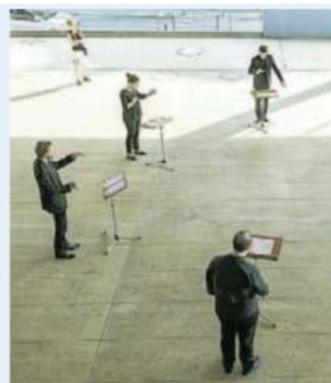
In programma



▲ **Io sono un pittore**
Studio di Conetto Pozzati



▲ **Via libera per volare**
Al Davia Bargellini



▲ **Orchestra. Study # 3**
Al Foyer del Comunale



▲ **Nave Nodriza**
Oratorio San Filippo Neri



▲ **Un'altra pietra**
Spazio Kappanoun



▲ **3 Body Configurations**
Fondazione del Monte



◀ **La vita nuova**
La performance di Romeo Castellucci è in programma al capannone 4 del Dumbo